

XLII RASSEGNA

edizione

ARTE & MUSICA ANTICA

Concerto nell'ambito della
XII edizione del **DIES BERNARDINIANUS**

1 concerti di maggio

"Variazioni Goldberg"

Prima esecuzione nazionale

I solisti di Bergamo Baroque Ensemble

Silvia Muscarà, violino

Olga Avramidou, violino

Marco Lorenzi, viola

Federico Bianchetti, violoncello

Maurizio Stefania, organo positivo

musiche di Johann Sebastian Bach

presso la

Chiesa di San Bernardino

Via Arciprete Rota, 4

LALLIO (BG)

DOMENICA

21

MAGGIO

2023

ORE 19.00

Direttore artistico **Daniele Rocchi**

Si consiglia la prenotazione inviando una e-mail all'indirizzo info@sanbernardinolallio.it
(specificando nome, contatto e numero dei partecipanti)

INGRESSO LIBERO & RESPONSABILE



ORGANIZZATO DA

CON LA COLLABORAZIONE

CON IL PATROCINIO

CON IL SOSTEGNO



Associazione
"Amici di San Bernardino
Onlus"

sanbernardinolallio.it



Parrocchia
SS. Bartolomeo e Stefano
in Lallio



Comune di Lallio
Assessorato alla Cultura



Provincia
di Bergamo



Ortodonzia, impianti e protesi dal 1984
Via Aldo Moro n.4 24040 Lallio (Bg)



Immagine di sfondo: "Re David" attr. a C. Baschenis il Vecchio (1564) - Chiesa di San Bernardino - LALLIO (BG)

designed by trarchitetti.it

Associazione
"Amici di San Bernardino Onlus"
presenta

XLII RASSEGNA

ARTE & MUSICA ANTICA



La Cultura
a supporto del nostro patrimonio

Di versioni delle Variazioni Goldberg di Bach, a partire dalla prima incisione di Glenn Gould del 1955 che le fece scoprire d'un sol colpo al mondo intero, ne esistono di ogni tipo e innanzitutto per strumento a tastiera. Di quest'ultime, la maggior parte di esse sono al pianoforte o al clavicembalo, strumento per il quale furono composte, ma anche esistono incisioni al fortepiano, al clavicordo oppure, ad esempio, la versione adattata all'organo da cattedrale da Jean Gillou del 1988.

Del 1985, in occasione delle celebrazioni dei 300 anni dalla nascita di Bach, è invece la prima trasposizione per archi da parte del violinista e direttore d'orchestra Dmitri Sitkovetsky, il quale destinò la partitura bachiana a un trio d'archi composto da violino, viola e violoncello a cui seguì un arrangiamento per orchestra dello stesso autore, tanto audace come progetto quanto 'discutibile' dal punto di vista stilistico e filologico.

La versione in trio di Sitkovetsky ha avuto comunque il merito di aprire la strada ad altre trascrizioni (Bearbeitung è il termine tedesco per adattamento, che ben descrive questa antica pratica che si è andata rivalutando negli ultimi decenni) affidate ad ensemble misti con o senza continuo, senza tralasciare le trasposizioni moderne sia in chiave jazz (Jacques Loussier Trio) che moderno/sperimentale (vedasi la immaginifica rielaborazione fatta da Uri Caine), entrambe venute alla luce nel 2000. Rimanendo in ambito

strettamente barocco alcune importanti versioni, nonché le più riuscite a mio parere, sono quella dell'ensemble Parnassi Musici di Cremona, con un misto di archi e fiati e un continuo doppio con strumento da tasto e liuto nel 2000 (250° anniversario della morte di Bach), e la trasposizione per Quartetto d'archi e clavicembalo fatta nel 2016 in occasione di un'incisione per la rivista Amadeus.

Questo nuovo arrangiamento, nato sulla scia dell'esecuzione delle Goldberg all'organo positivo che ho inciso un paio di anni fa, ha avuto come criterio di partenza l'aderenza alla partitura originale e di conseguenza la trasposizione fedele della scrittura tastieristica per il quartetto d'archi, dove ogni parte suona nella tessitura più corretta per ciascuno strumento. L'uso degli archi ha di fatto anche un altro importante effetto: la possibilità di evidenziare la scrittura contrappuntistica dell'opera bachiana che nelle esecuzioni per tastiera resta, per così dire, un po' sfocata. Molta attenzione è stata poi data alla funzione dell'organo positivo, che viene utilizzato in primis come strumento solista (anche per una forma di rispetto e di omaggio verso il testo originale) nonché in alcuni casi come strumento concertante. In molte variazioni poi, l'organo funge da naturale strumento di accompagnamento dedito alla realizzazione del basso continuo: parte del continuo che spesso è stata

realizzata pensando a una vera e propria voce aggiunta a completare il gioco contrappuntistico delle fughe e dei canoni scritti da Bach. Non da ultimo, la possibilità di poter utilizzare un insieme di cinque strumenti ha fatto sì che si potesse alternare per ogni variazione un organico e un timbro sempre diverso, evitando quello che forse è il limite principale di una versione per solo strumento a tastiera, come anche della versione per trio d'archi, dove è innegabile una certa monotonia timbrica pur nella magnificenza e inventiva ritmico/melodica della composizione bachiana.

Maurizio Stefanìa (Maggio 2023)

programma

Variazioni Goldberg BWV 988, J. S. Bach (1685-1750) ARIA – VARIAZIONI 1-30 – ARIA DA CAPO

Versione per quartetto d'archi e organo positivo
Arrangiamento Maurizio Stefanìa (2022)
(Prima esecuzione nazionale)

I solisti di Bergamo Baroque Ensemble:

Silvia Muscarà, *violino*
Olga Avramidou, *violino*
Marco Lorenzi, *viola*
Federico Bianchetti, *violoncello*
Maurizio Stefanìa, *organo positivo*

